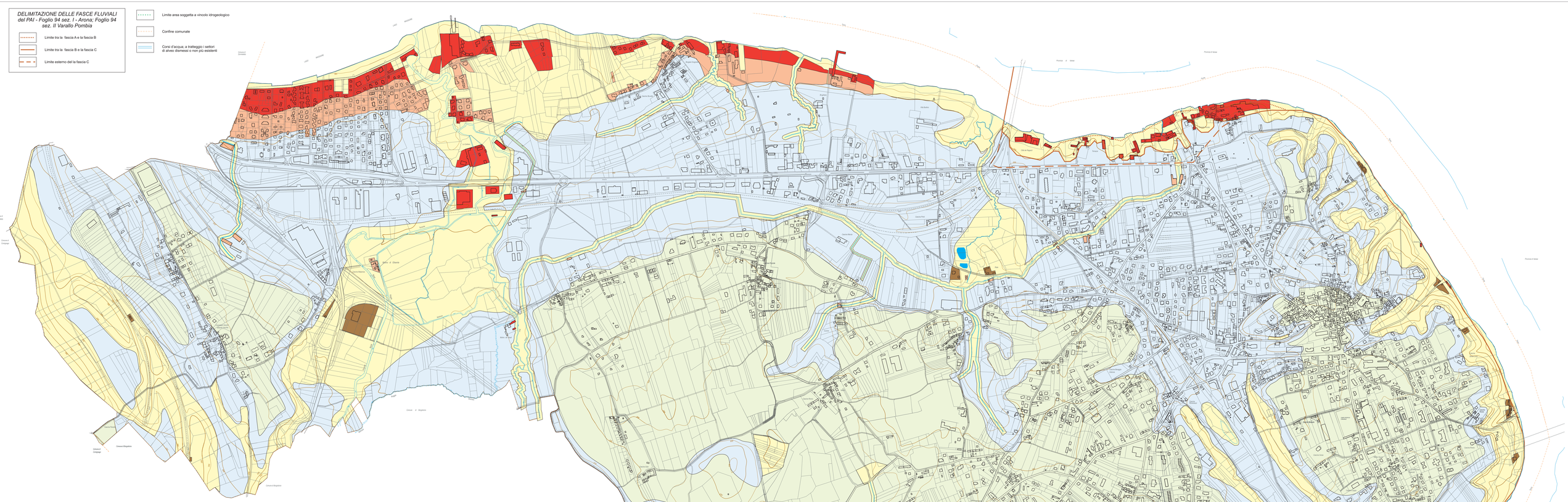

COMUNE DI CASTELLETTO TICINO
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI NOVARA

Legge Regionale 5 Dicembre 1977, n°56
e successive modifiche ed integrazioni

Circolare del Presidente della Giunta Regionale
n°7/LAP, 8 Maggio 1996

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALLA UTILIZZAZIONE URBANISTICA - SCALA 1:5.000	TAVOLA 5

ARONA, SETTEMBRE 2004 AGG. NOVEMBRE 2004	STUDIO GEOLOGICO EPIFANI Via XX Settembre 73 28041 Arona (NO) 0322/241531 — 0322/48422 E-MAIL: fulvio.epifani@tin.it
DOTT. GEOL. F. EPIFANI ORDINE DEI GEOLOGI REGIONE PIEMONTE FULVIO EPIFANI N. 224 A.S.O. PROFESSIONALE	

CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA: Agente morfogenetico prevalente	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA: Grado di pericolosità	VULNERABILITA' E VALORE ESPOSTO	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO: Interventi di rassetto generali	Interventi di rassetto locali	Controllo e manutenzione opere esistenti	Rispetto norme tecniche	IDONEITA' URBANISTICA
I	Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geologica e idrogeologica sono tali da non porre limitazioni alla scelta urbanistiche.	Non sono evidenziati particolari fenomeni di dissesto e condizioni geotecniche penalizzanti	Irrilevante	Area inedificabile e edificate con vulnerabilità nulla	Irrilevante	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 11.03.88 Nessuna condizione salvo il rispetto del D.M. 11.03.88
II	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed l'rispetto di modesti accorgimenti tecnici, da precisare in fase di progettazione, esclusivamente nell'ambito del singolo sito edificatorio e/o di singolo intervento edilizio circostante. Tali interventi non comportano la necessità di prescrivere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la proporzione all'edificabilità.	Pendii caratterizzati da media acclività, presenza di terreni con caratteristiche geotecniche mediocri. Aree soggette ad esondazione del Fiume Ticino e del Lago Maggiore. Presenza ancora presente anche più agenti contemporaneamente	Moderata	Area inedificabile e edificate soggette a processi morfogenetici attivi, ad elevata vulnerabilità	Moderato	Non necessari	Necessari in alcuni casi a livello locale o di singolo edificatorio o dell'intorno significativo.	Non necessari	Necessarie nel caso di nuove edificazioni. D.M. 11.03.88	Condizionata a: - eventuale esecuzione di interventi di rassetto locali - rispetto di norme tecniche riportate nelle N.T.A., con particolare riferimento ai seguenti aspetti: geomorfologiche e geotecnologiche di dettaglio
IIIA	Porzioni di territorio inedificabile che presentano caratteri di pericolosità idrogeologici che le rendono indonee a nuovi insediamenti.	Pendii caratterizzati da elevata acclività. Zone di alveo, fasce fluviali, zone di deflusso ed impluvi con concentrazioni di acqua durante intense precipitazioni. Zone prossime all'emergenza della falda. Fascia fluviale del Lago Maggiore, soggetta ad esondazione. Area ad elevata pericolosità a bassa soggiacenza. Area compresa in fascia A e B del P.A.I. Corc. TLAPS. Cave e discariche.	Da moderata a elevata	Area inedificabile soggette a processi morfogenetici attivi, ad elevata vulnerabilità	Nullo, in quanto area inedificabile	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 11.03.88 Area inedificabili ai sensi art. 30 L.R. 56/77. In opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate ai sensi art. 31 L.R. 56/77 e s.m.i. e comunque oggetto di analisi di dettaglio per definire le condizioni locali di edificabilità. Per le aree ricadenti in quanto previsto al punto II.2 della N.T.E. Corc. TLAPS. L'ampliamento delle attività esistenti e di impianti può essere consentito solo a seguito di specifiche analisi di dettaglio.

CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA: Agente morfogenetico prevalente	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA: Grado di pericolosità	VULNERABILITA' E VALORE ESPOSTO	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO: Interventi di rassetto generali	Interventi di rassetto locali	Controllo e manutenzione opere esistenti	Rispetto norme tecniche	IDONEITA' URBANISTICA
IIIb	PRESCRIZIONI GENERALI DELLA CLASSE IIIB. Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio, quali sono stati evidenziati dal P.A.I. e dagli studi del P.R.G.C., rendono possibile, a tutela del patrimonio urbanistico esistente in assenza di tali interventi, di rassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.				Le AREE INSERITE IN CLASSE IIIB DOVRANNO FARE PARTE DI UN CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE DI DIFESA, NELL'AMBITO DEL QUALE SIA ESPLICITA LA DESTINAZIONE AI FINI URBANISTICI DELLE OPERE SUDDETTE E SIANO PREVISTI, FINO A CHE OPERA, LE PORZIONI DI TERRITORIO CHE RISULTANO DA ESSA PROTETTE DO A PERICOLOSITÀ TALE CHE RIENTRI LA PORZIONE DI TERRITORIO CHE RISULTANO DA ESSA PROTETTE DO A MENO IN IIIA O IIIB2 ZONA II. - Per le aree azzonate nelle classi IIIB deve essere applicato integralmente quanto disposto all'art. 18 comma 7 delle norme di attuazione del P.A.I.; - L'inserimento in classe IIIB degli edifici ricadenti all'interno delle fasce A e B del PAI non comporta necessariamente interventi di rassetto pubblico (cfr. Cronoprogramma).				
IIIb1	Aree in cui l'attuazione delle previsioni urbanistiche è condizionata alla verifica della validità delleopere esistenti	Fasce spondali di corsi d'acqua naturali e presenza di processi di media energia; aree soggette a processi gravitazioni di modesta entità	Da moderata a alta	Aree parzialmente o totalmente inedificabili soggette a processi morfogenetici di media energia; aree soggette a processi gravitazionali di modesta entità, edificate o dotate di manutenzione delle opere	Moderato, localmente medio	Necessari	Necessari	Necessari	Necessario per nuove edificazioni e ristrutturazioni. D.M. 11.03.88	Edificabilità condizionata a verifica di stato di efficienza delle opere di difesa(fc. presenti): - condizionata a programma di sistemazione e manutenzione; - rispetto delle norme tecniche della N.T.A.
IIIb2	A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, anche parziali o completamenti.	Pendii caratterizzati da elevata acclività. Zone di alveo, fasce spondali, zone di deflusso ed impluvi con concentrazioni di acqua durante intense precipitazioni. Zone prossime, possibili emergenze della falda. Fascia fluviale del Lago Maggiore, soggetta a esondazione e con falda freatica a bassa soggiacenza.	Da moderata a media	Aree parzialmente o totalmente inedificabile, soggette a processi morfogenetici di media-alta intensità e non difese o parzialmente difese da opere di rassetto; vulnerabilità media-elevata	Moderato, localmente medio	Necessari	Necessari	Necessari	Necessario per nuove edificazioni e ristrutturazioni. D.M. 11.03.88	Nessun aumento del carico antropico allo stato attuale. Edificabilità condizionata alle opere di rassetto, edificabilità: - condizionata a: - verifica delle opere; - presenza di un programma di controllo e manutenzione; - rispetto delle norme tecniche della N.T.A.
IIIb3	A seguito della realizzazione delle opere di rassetto, sarà possibile solo l'ampliamento degli edifici esistenti e/o tronchi. Vedasi quanto sarà attivato e completamenti.	Area a largo della fascia fluviale del Lago Maggiore, interessato da processi di esondazione attuale - e da terreni con mediocri caratteristiche geotecniche.	Medio-elevata	Aree parzialmente o totalmente edificabile, soggette a processi morfogenetici di media-elevata intensità, anche se difese da opere di rassetto; vulnerabilità elevata	Elevato	Necessari	Necessari	Necessario per ristrutturazioni.	Necessari per la tutela degli edifici esistenti. D.M. 11.03.88	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Edificabilità per edifici esistenti che comportino un modesto aumento del carico antropico pottanno alla realizzazione, a seguito della completa realizzazione degli interventi di rassetto, ove previsti, di un programma di sviluppo, assoggettati a programmi di controlli e manutenzione, per la tutela dell'edificato e l'incolumità delle persone.
IIIb4	Anche a seguito della realizzazione delle opere di rassetto, indispensabili per la difesa, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.	Zone soggette ad esondazione del Lago Maggiore. Zone soggette ad esondazione del Fiume Ticino in fascia B del P.A.I.	Elevata	Aree parzialmente o totalmente edificabile, soggette a processi morfogenetici di media-elevata intensità, anche se difese da opere di rassetto; vulnerabilità elevata	Elevato	Necessari	Necessari	Necessario per ristrutturazioni.	Necessari per la tutelaegli edifici esistenti D.M. 11.03.88	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Edificabilità per edifici esistenti che comportino un modesto aumento del carico antropico pottanno alla realizzazione, a seguito della completa realizzazione degli interventi di rassetto, ove previsti, di un programma di sviluppo, assoggettati a programmi di controlli e manutenzione, per la tutela dell'edificato e l'incolumità delle persone.

N.B. Anche se diversamente rappresentato in cartografia, deve essere mantenuta una fascia di rispetto ± 10 m da ciascuna sponda dei corsi d'acqua naturali, da ascrivere alla classe IIA se inedificata o IIIB se edificata

- Per le aree azzonate nelle classi IIIB deve essere applicato integralmente quanto disposto all'art. 18 comma 7 delle norme di attuazione del P.A.I.
- Gli edifici compresi nel perimetro delle fasce fluviali sono soggetti alle norme di cui agli artt. 29, 30, 39, Titolo II, N.d.A. del PAI.

NON PRESENTE NEL TERRITORIO COMUNALE